

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto **ACTARA 25 WG**
Design Code A9584C
Registrazione ministero della salute n. 11614 del 21.02.2003

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Informazione sul prodotto

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273 P391 P501	Non disperdere nell'ambiente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Acido ligninsulfonato etossilato sale sodico
- Sodio dodecilsulfonato

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Thiamethoxam	153719-23-4	F, Xn, N R11 R22 R50/53	Flam. Sol.1; H228 Acute Tox.4; H302 Acquatic Acute1; H400 Acquatic Chronic1; H410	25,00 %p/p
Acido ligninsulfonato etossilato sale sodico	68611-14-3	Xi R36/37	Eye Irrit.2; H319 STOT SE3; H335	1 – 10 %p/p
Sodio dodecilsulfonato	151-21-3 68585-47-7 205-788-1 01-21119489463-28- 0000	Xn R22 R38 R41	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 STOT SE3; H335	1 – 5 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: tremori, ipotermia, ipotensione, aritmie	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata estintori a schiuma alcool resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcool resistente o acqua nebulizzata.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione	Il prodotto può formare nubi di polveri che possono esplodere in presenza di una fonte di accensione. Fiamme libere, superfici calde, scintille o scariche elettrostatiche possono fungere da fonte di accensione. Le apparecchiature elettriche devono essere adeguate alle caratteristiche di infiammabilità del prodotto. Le proprietà infiammabili possono essere aumentate dalla presenza, nel prodotto, di tracce di solventi infiammabili o se manipolato in presenza di solventi infiammabili. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
---------------------------------	--

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare.
Per le protezioni personali fare riferimento al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

Fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali specifici

Altre informazione

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Thiamethoxam	3 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con ulteriori raccomandazioni di igiene del lavoro.

Misure di protezione Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Normalmente non sono necessarie misure protettive per l'apparato respiratorio
Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche adeguate.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione.
Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Protezione delle mani

L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario.
Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.

Protezione del corpo

Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da beige a marrone
Odore	Ammuffito

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 -11 (1% p/v)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non disponibile
Solubilità	Non solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>120° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di ignizione	400° C
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Minima energia di ignizione	0,03 – 0,01 J
Densità apparente	0,042 – 0,52 g/cm ³
Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	46,0 – 47,6 mN/m a 20°C
Indice di combustione	2 a 20° C 5 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Stabile nelle normali condizioni di impiego.
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.
La formazione di gas per decomposizione termica può essere rapida a temperature elevate.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD 50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	>5,29 mg/m ³ , 4h	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto

Componenti:

Thiamethoxan (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50)	1563 mg/kg	Tossicità orale acuta (LD50)
Tossicità inalatoria (LC50)	>3,72 mg/l, 4 h	Tossicità inalatoria (LC50)

Atmosfera del test: Polvere/nebbia

Valutazione: La sostanza non ha tossicità inalatoria acuta.

Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Tossicità dermale acuta (LD50)
Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta.		

Irritazione dermale acuta

Miscela:

Non irritante Coniglio

Componenti:

Thiamethoxan (ISO):

Non è irritante cutaneo Coniglio

Lesione/Irritazione oculare acuta

Miscela:

Non irritante Coniglio

Componenti:

Thiamethoxan (ISO):

Non è irritante per gli occhi Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela:

Non è sensibilizzante cutaneo negli esperimenti sugli animali Cavia (Maximisation test)

Componenti:

Thiamethoxan (ISO):

Non causa sensibilizzazione cutanea Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Thiamethoxan (ISO):

Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.

Sodio dodecilsulfonato:

Nei test in vitro non mostra effetti mutagenici.

Cancerogenicità

Thiamethoxan (ISO):

I casi di tumore al fegato registrati sui topi non sono rilevanti per l'uomo.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

Tossicità per la riproduzione

Thiamethoxan (ISO): Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Thiamethoxan (ISO): Non mostra effetti neurotossici negli esperimenti sugli animali.

Ulteriori informazioni

Thiamethoxan (ISO): Non sono attesi effetti negativi sull'uomo sotto i limiti dei livelli espositivi e quando il prodotto è manipolato seguendo le istruzioni per l'uso.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	56 µg/l, 48h	<i>Cloeon sp.</i> (derivato dai componenti)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>100 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

Componenti:

Thiamethoxan (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,014 mg/l, 48 h	<i>Cleon sp.</i>
	0,035 mg/l, 48 h	<i>Chironomus riparius</i> (chironomidi)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>81,8 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	81,8 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: Velocità di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i batteri (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	>100 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Tipo di test: flusso continuo	
	>20 mg/l, 88 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	Tipo di test: Stadi di vita precoci	
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	100 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,01 mg/l, 30 gg	<i>Chironomus riparius</i> (chironomidi)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

12.2. Persistenza e degradabilità

Thiamethoxan (ISO):

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua Tempo di emivita: 11 gg
Non è persistente in acqua.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Thiamethoxan (ISO):

Bioaccumulazione

Ha un basso potenziale di bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow -0,13 (25° C)

12.4. Mobilità nel suolo

Thiamethoxan (ISO):

Dispersione nell'ambiente

Moderatamente mobile nel suolo.

Stabilità nel suolo

Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 51 gg)

Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Thiamethoxan (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Se possibile il riutilizzo è preferibile allo smaltimento

Se il riutilizzo non è possibile, il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitore

Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (THIAMETHOXAM)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ACTARA® 25 WG

- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Acquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Flam. Sol.	Solidi infiammabili
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H228	Solido infiammabile.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Puó irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta